

CONVENZIONE DELLE ALPI

«Protocollo trasporti a sostegno della Tav»

L'Italia ha ratificato il documento che punta sulla mobilità sostenibile

ANDREA FELTRINELLI

Un passo fondamentale verso una politica dei trasporti orientata a principi di sostenibilità e una nuova spinta alla realizzazione della Torino - Lione. È questa la lettura che diverse associazioni, prima fra tutte il movimento ecologista Fare Ambiente, ha dato dell'avvenuta ratificazione da parte dell'Italia del protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi. Un protocollo con cui i Paesi alpini si impegnano a ridurre gli effetti negativi e i rischi derivanti dal traffico nelle Alpi a un livello tollerabile per l'uomo, per la fauna, flora e habitat naturale attraverso, per esempio, la maggiore efficienza dei sistemi di trasporto, il passaggio a vettori con minore impatto ambientale, la promo-

FARE AMBIENTE

«Torino-Lione fondamentale per spostare il traffico commerciale dalla gomma al ferro»

zione del trasporto pubblico locale e del trasferimento del trasporto merci da strada a rotaia. Approvato nell'ottobre 2000 (la Convenzione tra i Paesi dell'arco alpino è del novembre 1991) e firmato da tutte le parti contraenti a eccezione dell'Unione europea, il protocollo è stato ratificato da Austria, Germania, Liechtenstein, Francia e Slovenia. E ora anche dall'Italia, con l'approvazione alla Camera dei Deputati. Al momento all'appello mancano solo il Principato di Monaco e la Svizzera. «Esprimo piena soddisfazione per l'approvazione da parte della Camera dei Deputati del protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi, che da anni giaceva tra le scartoffie di Montecitorio - è stato il commento di Vincenzo Pepe presidente nazionale di Fare Ambiente -. Fa riflettere che mentre da una parte tante associazioni gioiscono per l'approvazione di tale accordo, dall'altra si oppongono alla costruzione di nuove linee ferroviarie come per esempio della Tav, che consentirebbe di spo-

stare tantissimo traffico commerciale dalla gomma al ferro».

Dello stesso parere la rappresentante piemontese del movimento ecologista vicino al Pdl, Erica Botticelli. «La ratifica da parte dell'Italia del protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi, seppur arrivata in ritardo rispetto agli Stati membri, è un passo fondamentale verso una politica dei trasporti orientata a principi di sostenibilità ed efficienza - afferma la vice presidente di Fare Ambiente -. Il documento introduce un approccio concreto all'esigenza di sviluppare un trasporto di persone e merci ambientalmente sostenibile, confermando in tal modo le scelte già fatte dall'Italia e dal Piemonte con il sostegno alla realizzazione della Tav come infrastruttura in grado di conciliare interessi economici con esigenze sociali e ambientali». Secondo Botticelli «è pienamente condivisibile la necessità di attuare un più consistente trasferimento su rotaia dei trasporti, soprattutto mediante la creazione di infrastrutture adeguate e l'introduzione di incentivi conformi al mercato: ciò contribuirebbe in modo diretto allo sviluppo sostenibile del contesto naturale e delle attività economiche e accrescerebbe l'efficacia e l'efficienza della rete intraalpina e tran-



EFFICIENZA E MINORE IMPATTO AMBIENTALE

La Tav rappresenta un tassello fondamentale all'interno degli indirizzi indicati dal protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi

salpina». Impossibile non notare una certa incoerenza da parte di chi «esulta per l'approvazione del protocollo e che poi, alla prova dei fatti, si oppone fermamente, o addirittura violentemente, alla realizzazione della Tav, non comprendendo come la linea Torino-Lione sia un tassello fondamentale all'interno degli indirizzi indicati e condivisi da tutte le parti contraenti».